



Attività di divulgazione, trasferimento di buone prassi e assistenza tecnica



Audit energetico e creazione del catasto energetico degli edifici pubblici



Armonizzazione delle politiche ambientali e relativa attuazione negli strumenti urbanistici



Sperimentazione sulla pubblica illuminazione e sull'applicazione della domotica in edifici scolastici



Metodologia per il monitoraggio del PAES



Creazione di un GeoPortale per la gestione dinamica delle informazioni

La presente iniziativa nasce dall'esigenza di consolidare un "Centro di Competenze" tecniche, scientifiche e programmatiche in materia di efficienza e risparmio energetico.

Il progetto è diretto da CISA Associazione (centro accreditato della Regione Emilia-Romagna e facente parte della Rete per l'Alta Tecnologia) il che permette di attivare le iniziative di sensibilizzazione e di assistenza tecnica agli Enti pubblici e operatori economici privati di tutto il territorio LEADER.

Il centro di competenze deve essere inteso non come nuova struttura bensì come raggruppamento di saperi e conoscenze volto a integrare e rafforzare le esperienze in atto sul territorio, con lo scopo di fornire una gamma di servizi di supporto ed assistenza tecnica ai Comuni (amministratori e personale) in materia di risparmio energetico e utilizzazione di fonti di energia rinnovabile.

CENTRO DI COMPETENZE IN MATERIA DI EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO

www.agstudio.com

Il progetto è cofinanziato dal GAL Appennino Bolognese, da CISA Associazione Riconosciuta, dall'Unione dei Comuni Valle del Samoggia e dall'Unione Montana valli del Savena-Idice. Il Progetto è un intervento che fa parte del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia Romagna, Asse 4, Misura 412, Azione 6.



Territorio area LEADER

MONITORAGGIO DEL PAES



CENTRO DI COMPETENZE IN MATERIA DI EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO



Per maggiori informazioni sono disponibili alla pagina:
www.centrocisa.it/progetti/gal.html

PERCHÉ MONITORARE

I firmatari del Patto dei Sindaci sono tenuti a monitorare lo sviluppo e l'implementazione delle azioni proposte nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e a presentare periodiche relazioni di avanzamento dei progressi verso gli obiettivi al 2020 di riduzione delle emissioni.

L'obiettivo principale di un processo di monitoraggio dei PAES per un'Amministrazione, si lega alla necessità di:

- caratterizzare e seguire le dinamiche energetiche del proprio territorio,
- verificare il corretto sviluppo della propria strategia energetica,
- registrare periodicamente i risultati raggiunti e garantire, quindi, una concreta implementazione e diffusione delle azioni in essa previste.

L'attività di monitoraggio rappresenta anche un utile strumento di comunicazione nei confronti della cittadinanza in quanto permette di far emergere le evoluzioni del sistema energetico comunale nel corso degli anni.



COSA MONITORARE

In accordo con le linee guida del Joint Research Center, per il monitoraggio del PAES andranno seguiti i seguenti tre passi:

- verifica dello stato di attuazione delle singole azioni proposte;
- quantificazione degli effetti delle singole azioni realizzate in termini di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂;
- aggiornamento del bilancio energetico e dell'inventario delle emissioni di CO₂ in base ad una disaggregazione per fonti energetiche e settori di utilizzo.

Il processo di monitoraggio del PAES s'identifica, a un primo livello, come monitoraggio delle singole azioni che nel piano sono descritte, eseguendolo a un livello quali-quantitativo.



A livello quantitativo, per poter tenere traccia, nel tempo, dell'attuazione delle singole azioni, sarà necessario associare ad ognuna di esse degli indicatori in grado di misurare gli effetti in termini di emissioni di CO₂ (evitate o causate). La selezione degli indicatori deve derivare da un compromesso tra un approccio rigoroso dal punto di vista tecnico e la misurabilità dei dati.

COME MONITORARE

L'attività di monitoraggio delle azioni di Piano si concretizzerà nel tenere traccia dell'evoluzione temporale degli indicatori definiti e nel quantificare, attraverso questi, le emissioni di CO₂ evitate.

Risulta quindi indispensabile, per una amministrazione, avviare un percorso di interlocuzione, indagine e confronto sul territorio e con il territorio per raccogliere informazioni e indicazioni, sia di tipo quantitativo che qualitativo, circa gli interventi e le iniziative in campo energetico realizzati o in progetto.

Andranno in particolare predisposti e sviluppati opportuni strumenti e metodologie di indagine che si possono raggruppare su tre livelli differenti:

Livello 1 - A livello di Amministrazione comunale riorganizzare le procedure di gestione e controllo interne, incluse la contabilizzazione dei relativi costi energetici, la registrazione e catalogazione delle pratiche edilizie, le procedure autorizzative e la gestione del patrimonio di proprietà.

Livello 2 - Coinvolgimento diretto del territorio e della popolazione con l'elaborazione e distribuzione di questionari con i quali raccogliere informazioni relative ad interventi realizzati o in previsione: la distribuzione presso le scuole garantirà capillarità di diffusione e una forte sensibilizzazione.

Livello 3 - Attivazione di accordi con fonti ufficiali di livello nazionale, regionale o provinciale per fornitura di dati e informazioni necessari per il monitoraggio. Attivazione di accordi con operatori del territorio o loro associazioni, per condividere informazioni e dati relativi alla tipologia e consistenza degli interventi in campo energetico in atto a livello locale.